

CRISI COMUNE L'AQUILA, DE SANTIS (IDV): "SI DANNEGGIA LA CITTA', TORNARE AL VOTO"

20 Luglio 2020



L'AQUILA - "È trascorsa una settimana dalla dichiarazione di guerra, o di finta guerra, fra la Lega e il sindaco, Pierluigi Biondi, e la crisi continua ad essere avvolta nel mistero dei giochi della politica peggiore, fatta di avvertimenti e di minacce al solo scopo di difendere posizioni di potere a L'Aquila ed in altre città abruzzesi che vanno al voto a settembre". Lo dice il consigliere comunale aquilano di Idv-Cambiare Insieme, Lelio De Santis, a proposito della spaccatura nel centrodestra in Comune e il ritiro delle deleghe agli assessori del Carroccio deciso dal primo cittadino.

"Il Nuovo che avanza, a Roma o L'Aquila - dice De Santis - non ha nulla a che vedere con un cambiamento sociale e con la soluzione dei problemi dei cittadini, ma è fatto di slogan e di annunci. Qualunque scontro politico in una maggioranza dovrebbe portare ad un chiarimento in 24 ore, in considerazione della grave crisi post Covid, che vivono tutte le categorie sociali e tutti i comparti economici, dal commercio al turismo. Lo spettacolo di confusione e di anarchia che regna in questi giorni sul Gran Sasso, il grido di allarme dei commercianti del centro storico, anche senza l'assessore al Turismo, l'attività amministrativa bloccata, con pratiche che aspettano di essere approvate, la mancanza di decisioni nella gestione del progetto Case, che produce debiti crescenti, la necessità di preparare per tempo la ripresa dell'attività scolastica in presenza a settembre...sono solo alcune delle emergenze che dovrebbero far rinsavire i protagonisti di uno scontro politico che danneggia solo la città e che mette sotto il tappeto i problemi che non possono aspettare l'esito dello scontro Biondi-D'Eramo! Un po' di buon senso e di rispetto per i cittadini deve consigliare una decisione immediata: chiarimento vero nel centrodestra oppure La parola torni agli elettori!".